

# EDUCARE ATTRAVERSO LO SPORT



SOCIETÀ IN VIA ISOLA L'UNIONE SPORTIVA CHE DA OLTRE SESSANT'ANNI FA GIOCARE A CALCIO, E NON SOLO, CENTINAIA DI BAMBINI

## ASTRA: SEMPRE SOTTO AL CAMPANILE

**Ezio Ficarelli: 'Quello svolto dalle società sportive come la nostra è un ruolo sociale importantissimo per i bambini e i giovani del quartiere che saranno gli adulti di domani. Meriterebbe di essere più valorizzato'.**

'Rispetto ai miei tempi sono cambiate molte cose'. C'è un po' di rammarico nelle parole del presidente dell'Unione Sportiva Astra, Ezio Ficarelli, nel ricordare quando per giocare a calcio e divertirsi bastava un pallone, un paio di amici e un prato. Adesso è tutto diverso 'Non per quanto riguarda i ragazzi, il problema sono i genitori che, a volte, confondono il puro e semplice divertimento con un sogno di gloria futura'. Nostalgia a parte, la realtà che Ficarelli guida dal 2001 è una delle più prestigiose della città. Nata nell'aprile del 1948 nella parrocchia Ognissanti di via Bixio grazie alla presenza di una

manciata di ragazzi desiderosi di giocare a calcio all'ombra del campanile, nel 1962 si è trasferita sotto l'ala protettiva della parrocchia Santa Maria del Rosario di via Isola, dove

risiede tutt'ora. 'Merito del parroco di allora, Don Sergio Sacchi, appassionato di sport e determinato a portare avanti la società che, allora, vedeva la presenza di squadre di

calcio e baseball, quest'ultima popolata da atleti che successivamente hanno fatto parte della Nazionale. Dopo alcuni anni difficili, negli anni '80 l'Astra è tornata

quella di una volta, una società dal forte impatto sociale, importante per i giovani del quartiere ma non solo. 220 gli iscritti attuali, impegnati tra campionati e tornei uno dei quali, a giugno, organizzato direttamente dal team di via Isola, in grado di garantire la partecipazione di 48 squadre. Un impegno grande, gestito da una società all'altezza, composta da uno staff di circa trenta elementi, tra dirigenti e allenatori.

### Blucerchiati fin dal principio

Blucerchiati come la Sampdoria. Per una società tutta emiliana, possedere i colori sociali di una squadra ligure è sicuramente insolito ma una ragione c'è. Un dirigente della vecchia guardia, infatti vantava un parente all'interno dei quadri dirigenziali di una delle due compagini genovesi. Quest'ultimo, donò maglie, calzoncini e tute agli atleti della neonata Astra che, da allora, non hanno più tradito i colori blucerchiati.

